

Domenica 24 gennaio a Palermo

Con la partecipazione dei compagni del Comitato Federale e della Commissione di Controllo si svolgerà una giornata di grande diffusione dell'unità e di tesauramento e reclutamento al Partito.

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 22

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 22 GENNAIO 1960

Il caso di Agrigento

A tre mesi dalle elezioni amministrative, quando è praticamente impossibile realizzare un nuovo programma comunale, la Dc di Agrigento, da anni travagliata da crisi interne e feroci lotte personalistiche ed invasi dalla sfiducia e dal discredito, ha allargato la sua maggioranza ai due consiglieri del Psi e ai due del Psdi. E, per dare un carattere di continuità alla vecchia amministrazione, la Dc ha riconfermato il vecchio sindaco.

L'accordo con il Psi è avvenuto all'indomani di una riunione del Comitato provinciale della Dc nella quale venivano prese tre deliberazioni politiche: 1) approvazione degli indirizzi dati dal Comitato regionale d.c. alla politica regionale; 2) rinuncia a ogni ulteriore iniziativa verso l'Unione cristiana-socialista e il Psi e con la riconferma del patto sottoscritto tra Dc, Pli, Psi, Psdi e Uci; 3) decisione che ogni eventuale accordo per l'amministrazione comunale di Agrigento con il Psi assumesse un aperto carattere anticomunista e fosse accolto come indicazione per tutte le amministrazioni della provincia; 4) sconfessione di un ordine del giorno della sezione dei giovani d.c. di Porto Empedocle che riaffermava la autonomia politica dei cattolici dalle gerarchie ecclesiastiche auspicando su queste basi un incontro tra le forze cattoliche e quelle socialiste.

La Dc, firmando l'accordo col Psi, pretese quindi che si facesse menzione nel documento degli ultimi avvenimenti politici, e cioè che i socialisti prendessero atto di queste deliberazioni, che del resto venivano riconfermate nella seduta del Consiglio comunale dal d.c. Mario La Loggia senza trovare replica da parte dei consiglieri socialisti.

Bisogna tenere conto, per completare il quadro, che questa iniziativa ha corso in una provincia dove comunisti e socialisti dirigono invece le amministrazioni comunali su quanto, dopo la crisi della Dc è più profonda che in ogni altra provincia e dove la prospettiva delle elezioni amministrative è che, attraverso una possibile alleanza tra tutte le forze autonomistiche e soprattutto fra Pci, Psi e cristiano-sociali, la Dc sia esclusa da quasi tutti i comuni e dalla amministrazione provinciale. Spezzare quindi lo schieramento unitario nella provincia di Agrigento, dove insieme con la tradizionale forza del movimento popolare è oggi attivamente presente un forte e organizzato movimento dei cristiano-sociali, è con ogni evidenza un obiettivo abile che la Dc persegue nel tentativo di riprendere fiato in Sicilia.

Lo stesso giorno in cui veniva definito l'accordo di Agrigento, si svolgeva a Catania una manifestazione clericale nella quale veniva comunicato che i democristiani, per superare le difficoltà della amministrazione comunale catanese, rivolgevano un appello al Pli, E. gli on. Magri e D'Angelo, entrambi dorotei e uomini di fiducia di Moro in Sicilia, dichiaravano apertamente di aver ridato vita al cosiddetto « patto antimarxista » per « liberare la Sicilia dal mazzinismo e dal socialcomunismo ».

Si pone dunque la domanda: a chi servono operazioni come quella di Agrigento? Esse servono esclusivamente a favorire il trasformismo dell'on. Moro il quale tenta di arrivare alle elezioni amministrative con un immutato indirizzo politico, e con l'appoggio quindi di tutte le forze conservatrici italiane; e il quale tenta, nello stesso tempo, di tenere a freno la opposizione e la ribellione a questa politica offrendo collaborazioni anche al Psi proprio in quelle situazioni o circostanze dove il potere della Dc è già perduto o dove simili collaborazioni servono da pretesto alle aspirazioni di potere democristiane. Simili operazioni servono, cioè, a mettere una pezza sul logoro abito clericale. E che questa pezza sia di colore socialista non cambia nulla.

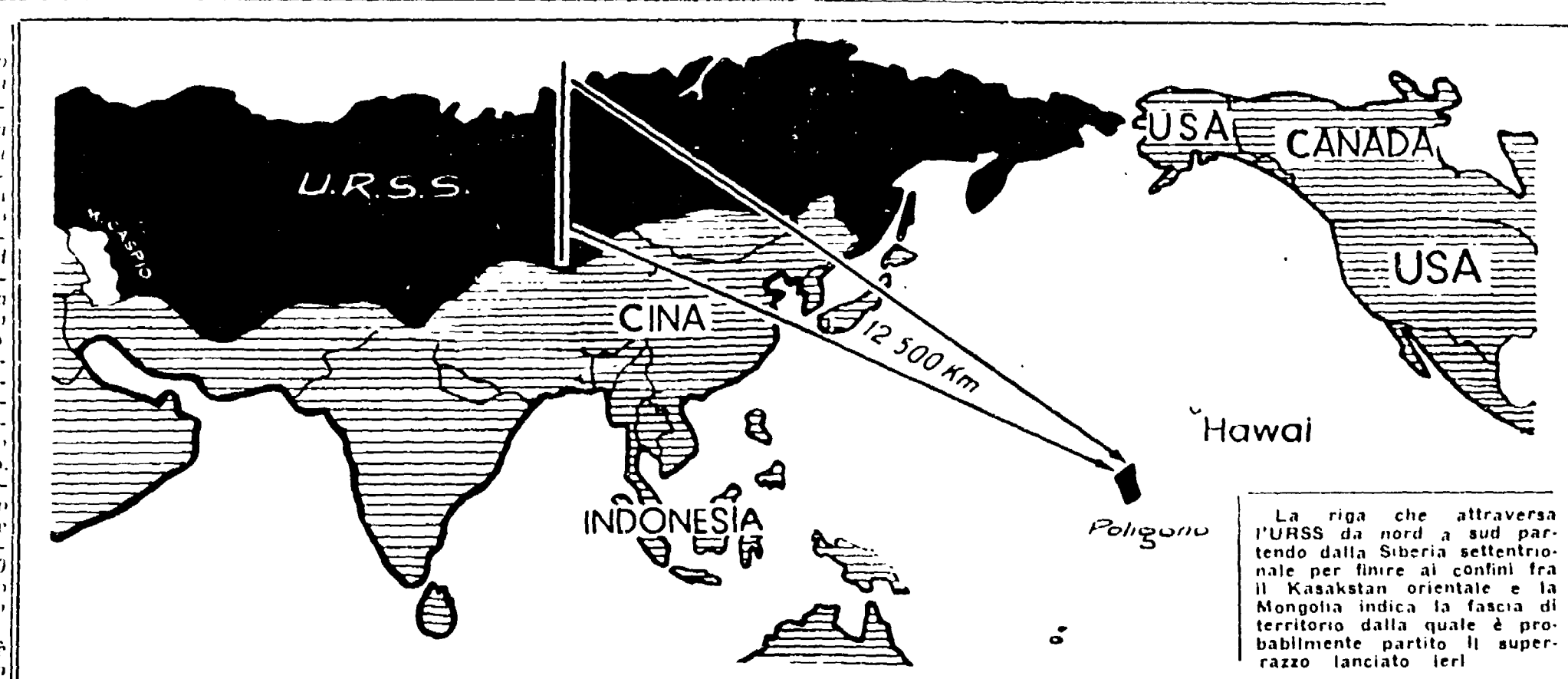
Né si senza a dire, come pur si tenta di fare, che queste « collaborazioni » sociali sono « necessarie » per impedire « slittamenti a destra » della Dc. Con un tale alibi, è noto, i socialdemocratici hanno cercato di giustificare per anni la consuetudine di dare la loro politica politica della Dc. A parte ciò, proprio l'attuale gruppo dirigente della Dc ha riconfermato, attraverso le sue più autorevoli presenze di posizione, ad Agrigento e in

Il super-razzo vola per 12.500 km. cadendo a soli 2 km. dal bersaglio

Il motore ha spinto l'ultimo stadio alla sbalorditiva velocità di 26.000 km. orari - L'ordigno, dotato di speciale rivestimento, ha resistito all'attrito degli strati densi dell'atmosfera - Il comunicato della Tass

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 21. — Il primo degli esperimenti con razzi balistici ultrapotenti, annunciati il 7 gennaio dalla TASS, è stato effettuato venerdì sera e si è concluso con successo. Il missile, che recava una riproduzione dell'ultimo stadio, ha compiuto un percorso di 12.500 chilometri ed è caduto nell'Oceano Pacifico, nella zona prestabilita, a meno di due chilometri di distanza dal punto previsto. Data l'enorme distanza percorsa dal razzo, una tale deviazione è da ritenersi minima e indica una straordinaria precisione del sistema di guida. Il penultimo stadio, evidentemente l'ultimo dotato di motore, ha raggiunto un'altitudine imprecisata, oltre gli strati densi dell'atmosfera, e una velocità di 26.000 km. all'ora; attraversando con tale enorme rapidità gli strati densi dell'atmosfera durante la caduta, esso si è bruciato, mentre il modello dell'ultimo stadio, appositamente dotato di uno speciale rivestimento termoresistente, è giunto regolarmente nel punto previsto ed è stato individuato dalle navi osservatrici ancora prima della sua caduta. Tutto l'esperimento, perfettamente riuscito, ha fornito dati preziosi per la preparazione del razzo del supermissile destinato, come è noto, a mettere in or-



bita grossi satelliti da varietà tonnellate ovvero a raggiungere la zona di Marte o di Venere.

Ed ecco il testo del comunicato TASS, trasmesso stasera dalla radio sovietica: « Come già è stato annunciato, nell'Unione Sovietica sono in corso studi per creare missili balistici ultrapotenti, adatti al lancio di sa-

telliti pesanti e di razzi verso i pianeti del sistema solare. La sera del 20 gennaio è stato effettuato il lancio di un tale missile, munito del penultimo stadio e di un modello riproduttore dell'ultimo stadio. Muovendosi lungo la sua traiettoria, il penultimo stadio ha raggiunto i 26 mila chilometri orari. Il razzo ha seguito perfettamente la traiettoria calcolata e alle 20.05 ha raggiunto la regione prestabilita dell'Oceano Pacifico, lontana 12.500 chilometri dal punto di partenza, seguendo la superficie terrestre.

« Il penultimo stadio del razzo ha raggiunto la sua destinazione ed è entrato negli strati densi dell'atmosfera ad un'altitudine di 80-90 chilometri, e durante il suo volo ulteriore si è disintegrato. Il modello dell'ultimo stadio del razzo è stato visto e dato al volo attraverso gli strati densi dell'atmosfera, ha toccato l'Oceano Pacifico presso il punto dove era prevista la caduta. Le navi osservatrici che si trovavano presso il punto di caduta previsto hanno raccolto preziosi dati telemetrici, osservando l'ultima parte della traiettoria del razzo.

« Il modello dell'ultimo stadio è stato osservato durante il volo attraverso la atmosfera e il momento della caduta è stato stabilito dalle stazioni aeree, che, in base ai dati raccolti, si è constatato che la deviazione del punto di caduta del razzo dall'obiettivo previsto è inferiore ai 2 chilometri. Il razzo ha percorso una elevata porzione di funzionamento del sistema di direzione del razzo. La partenza del razzo ha avuto luogo all'ora prevista.

« Il volo del razzo e il funzionamento di tutti gli stadi sono stati osservati secondo il programma previsto. Il sistema di misurazione e gli apparecchi sistemati a bordo del razzo hanno assicurato durante tutto il volo, la trasmissione di tutti i dati necessari. Al momento di conclusione degli esperimenti, le prove e i razzi ultrapotenti saranno continuati. La caduta dei missili avverrà sempre nella zona indicata dal comunicato TASS del 7 gennaio.

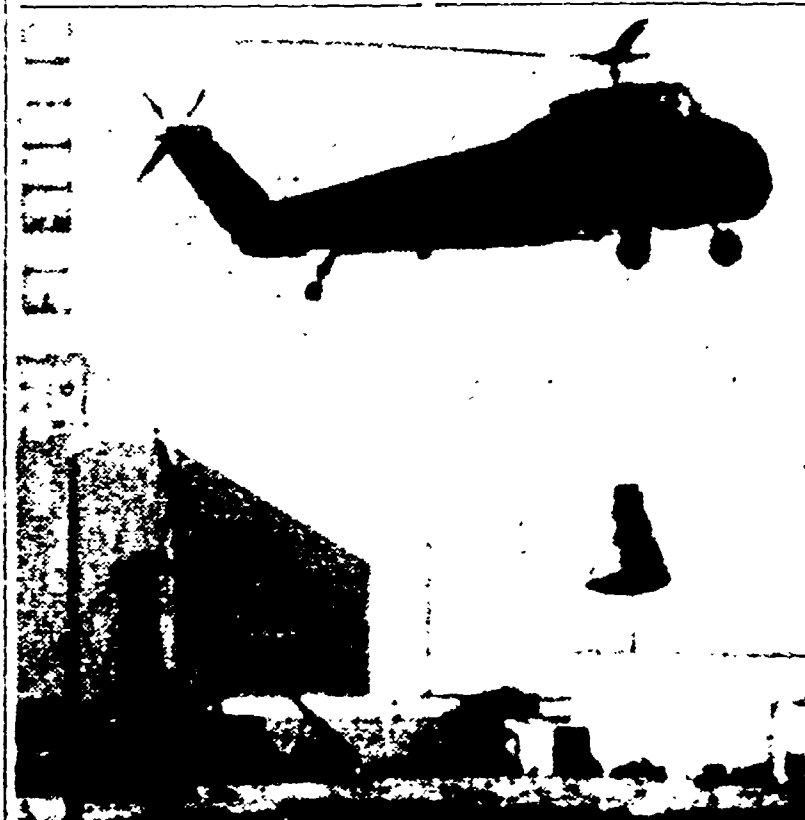
« Il lancio del razzo ultrapotente razzo balistico polistadio — conclude il comunicato — permette alla scienza sovietica di continuare a avanzare nello studio dei problemi del sistema solare e della conquista dello spazio ».

GIUSEPPE GARIBOLDI (In nona pagina altri servizi sul lancio).

Scimmietta USA a 12 mila metri

La capsula recuperata e « miss Sam » sta bene

WASHINGTON, 21. — Gli Stati Uniti hanno lanciato dalla base di Wallops Island in Virginia un razzo con a bordo una scimmietta, « miss Sam », di 3.500 chili di peso. Qualche minuto dopo il lancio, la cabina ospitante l'animale è stata catapultata dalla testata del missile ed è stata paracadutata. La capsula con la scimmietta viva, è stata recuperata quando, appena otto minuti erano trascorsi dalla partenza. Un quarto d'ora dopo, la capsula veniva aperta alla base di Wallops Island e la scimmietta ne usciva in condizioni apparentemente assai soddisfacenti. Durante il brevissimo volo che l'ha portata ad un'altitudine di circa 12.000 metri, essa aveva subito un'accelerazione pari a 20 volte la forza di gravità.



WALLOPS ISLAND. — Il rientro alla base dell'elicottero del « miss Sam » con accanto a una fune la capsula « Mercury » contenente la scimmietta « miss Sam » recuperata a 12 mila di distanza nell'oceano.

Sicilia come altrove, la sua dell'eventualità della concezione monopolistica del potere e la sua collusione con le forze fondamentali della reazione italiana, da cui nuovi impegni programmati, non il contrario! Solo quando l'unità e la lotta delle masse popolari faranno saltare le posizioni strumentali della Dc, quando cioè forze sinceramente rinnovatrici cattoliche dovessero imporre un mutamento di indirizzo politico della Dc o dovessero trovare altre autonome espressioni, e quindi una nuova politica con nuovi impegni programmati — che parlano dalle esigenze delle masse popolari e si rivolgono con la sua presunta ostilità

« paragonabile — secondo quanto affermano i tecnici responsabili dell'esperimento — a quella che dovrebbe sopportare un futuro pilota spaziale qualora, in caso di guasto, dovesse azionare il dispositivo di sicurezza e far scendere la capsula a terra. Nell'esperimento — definito dal portavoce della NASA — un successo completo è stato impiegato un razzo vettore di tipo « Little Joe », analogo a quello che in precedenza era stato impiegato nella prova della cabina spaziale del progetto, « Mercury ». Anche la scimmietta impiegata in quell'esperimento era stata denominata « Sam ». Come è noto, gli scienziati americani si ripromettono di mettere in orbita una cabina spaziale abitata da un uomo entro il 1961.

« Il lancio del razzo ultrapotente razzo balistico polistadio — conclude il comunicato — permette alla scienza sovietica di continuare a avanzare nello studio dei problemi del sistema solare e della conquista dello spazio ».

conservazione — solo allora le nuove maggioranze e le possibili collaborazioni alle governative tra Dc e Psi saranno un fatto positivo, di sviluppo democratico, di rinnovamento sostanziale della vita del Paese, e non operazioni trasformistiche del monopolio politico della Dc. Ma per far maturare questa funzione, la via da battere è appunto quella delle concessioni alle posizioni strumentali dell'attuale gruppo dirigente della Dc, dello scoraggiamento delle correnti cattoliche più avanzate, delle pretese offerte al monopolio clericale perché tamponi la sua crisi.

EMANUELE MACALUSO

Roma pattugliata da migliaia di poliziotti

Imprevisto colloquio Adenauer-Segni

Al Senato la questione delle Ardeatine

Il cancelliere si è recato ieri in visita al Quirinale e si incontrerà oggi col Papa. Una mozione del compagno Terracini per l'educazione scolastica contro il razzismo



Un aspetto delle misure di polizia prese a Roma.

Del tutto inaspettatamente, Adenauer ha reso ieri visita al presidente del Consiglio Segni trattando nella sua abitazione dai postumi dell'attacco influenzale. Il colloquio tra il vecchio cancelliere di Bonn e l'on. Segni non era previsto: lo statista tedesco infatti, avrebbe dovuto essere ricevuto stamani dal Presidente della Repubblica — il che è avvenuto — e traslocare il resto della giornata in « forma privata », come si dice in gergo diplomatico. Il fatto, invece, che già ieri egli si sia incontrato con l'on. Segni sta evidentemente a testimoniare che Adenauer non è disposto a perdere tempo rispettando il calendario previsto per la sua visita.

Vuol forse questo significare che la trattativa italo-tedesca si prospetta più difficile di quanto si potesse pensare? È possibile, dato che nella situazione internazionale attuale risulta sempre più difficile conciliare gli interessi italiani con quelli tedeschi. Sembra che persino l'ambasciatore a Bonn, Quaroni, abbia fatto notare, al momento del suo arrivo, in una lettera di saluto, che in una

mento improntato a grande prudenza. Segura il governo italiano questo consiglio? In molti ambienti si è piuttosto scettici a questo riguardo, e si ritiene che Pella farà invece di tutto per appoggiare ancora una volta il tentativo di dar vita a quel famoso blocco politico continentale nel quale l'Italia si troverebbe in una posizione subordinata rispetto alla Francia che alla Germania di Bonn. Tali timori sembrano avvalorati da una nota pubblicata dalla Voce repubblicana in cui si legge tra l'altro: « Sarebbe estremamente grave che un blocco continentale europeo, contenente in sé pericoli di seria involuzione, si contrapponesse al blocco di tendenza anglosassone, e che l'Europa continentale cessasse di trovare la sua unità nella paura di se stessa, della Russia sovietica e dell'Estremo Oriente. Un atteggiamento di questo genere, contrassegnato dai discorsi tipo Ottaviani, dalla semenzatura di odio antisemita e da minacce alla Masson, non sarebbe certo il progresso democratico ed europeo che ci auguravamo nell'epoca De Gasperi-Adenauer-Schuman. L'atteggiamento esatto, invece, è contrario ».

Al colloquio di ieri mattina tra Adenauer e l'on. Segni hanno preso parte il ministro degli Esteri, Pella, il ministro della Difesa, Gronchi, il ministro dell'Interno, De Michelis, e il ministro degli Esteri, Von Brentano e, in parte, l'ambasciatore tedesco a Roma e il segretario generale della Farnesina. Nessuna interruzione di rilievo è trapelata, si è tuttavia appreso che il prossimo viaggio in URSS del Presidente della Repubblica Italiana ha costituito materia di scambi di punti di vista e che Adenauer ha esposto per una emnesima volta le sue note teoriche sulla opportunità, per l'Occidente, di ritardare il più possibile l'attuazione di un accordo di pacifica coesistenza con il mondo socialista.

Oggi, come è stato annunciato, il cancelliere di Bonn sarà ricevuto da Giovanni XXIII. L'atmosfera è molto calda in cui si svolge il suo soggiorno romano e intanto caratterizzata da un eccezionale sporcamento di forza pubblica lungo le strade da lui percorse a bordo di una limousine ministeriale. Circolano migliaia di poliziotti; e una testimonianza indiretta della freddezza e ostilità popolare nei confronti della visita del Cancelliere. Profonda emozione ha suscitato in tutto il paese la notizia che Adenauer si asterrà dal rendere un doveroso omaggio al sacro arcedaiano. A questo proposito i compagni Spano e Menicaglia hanno rivolto una interrogazione al-

Contraddittori annunci dalla capitale francese

Annulato il preavviso per l'esplosione della bomba atomica francese nel Sahara

Revocato il divieto di navigazione aerea sul deserto, che doveva entrare in vigore stamane

PARIGI, 21. — Il divieto di navigazione aerea sulle zone desertiche del Sahara, che avrebbe dovuto entrare in vigore alle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, è stato improvvisamente annullato dal segretario generale dell'aviazione civile.

Nessuna spiegazione è stata fornita per questa decisione, che segue di poche ore un annuncio di contraria natura, emesso dal ministero della Difesa. Il ministro aveva reso noto domenica che avrebbe effettuato delle prove di allarme sul Sahara nel prossimo futuro, concernenti le restrizioni che sarebbero state in vigore nella regione. Non era stato comunicato se sarebbe stata fatta una distinzione tra le restrizioni imposte per le prove e quelle stabilite per l'esplosione. Secondo il « centom » (la preavviso) emanato oggi, erano interdetto le zone blu e verde che circondano il poligono di Reggane e la co-

l'esplosione della bomba atomica francese nel Sahara, che avrebbe dovuto entrare in vigore alle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, è stato improvvisamente annullato dal segretario generale dell'aviazione civile.

La prima zona centrale, « zona 42 », è una zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e misura circa 2000 km da ovest a est e 1500 chilometri da nord a sud. Essa era vietata al volo ai doppiati di 3.000 metri per dodici ore sempre a partire dalle 6.45 del 22 gennaio. Il preavviso odierno era stato interpretato come una indicazione che dalle 6.45 di domenica, in vista dei prossimi esperimenti atomici francesi, sarebbe stato vietato il volo in tutta la zona verde, circondata da tutte le parti le prime due e

Che cosa viene insegnato in Germania alle nuove generazioni

Le ragioni dei rigurgiti del nazismo in un dibattito a palazzo Marignoli

Presenti personalità del mondo politico e culturale e una rappresentanza della comunità ebraica — I discorsi di Molè e Monti e le relazioni di Segre, Luzzatto e Battaglia

Yon. Segni « per sapere se nel programma ufficiale della visita del cancelliere Adenauer a Roma è previsto l'omaggio alle Fosse Ardeatine e, in caso contrario, se il governo italiano intende o meno proporlo ».

Sempre al Senato, nella stessa giornata di oggi, i compagni Terracini, Pastore, Pesenti, Spino, Luisa Balboni, Menicagli, Donini, Mammucari e Granata hanno presentato la seguente mozione sui rigurgiti di antisemitismo che provengono dalla Germania:

« Il Senato, esprimendo la sua indignata condanna contro la ignobile e temeraria iniziativa antisemita con la quale, secondo un piano evidentemente concordato da lunga mano su scala internazionale, anche in Italia si tenta di far riaffiorare la più criminale delle barbarie e aberranti proposizioni del nazismo hitleriano, mentre dichiara la propria fraterna solidarietà con quei cittadini della Repubblica che sono stati offesi nei loro diritti civili e nella loro personalità umana, si attende che il governo, con disposizione impegnativa da impartirsi dal ministro della P. I. e da attuarsi immediatamente in tutte le scuole da tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, provveda innanzitutto a difendere i giovani dall'azione spregiudicata di morale e ideale contaminazione che, come atteso agli episodi denunciati da tutta la stampa viene in materia metodicamente condotta; e nello stesso tempo, unendosi apertamente, con solenni dichiarazioni, alla universale esecrazione dei popoli, antisemiti e democratici, intende combattere strenuamente per sradicare da sé e dal mondo la velenosa e omicida ripulazione dell'antisemitismo ». Nel pomeriggio il Cancelliere ha ricevuto la visita del cardinale Muench, già Nunzio apostolico in Germania.

Il dibattito indetto dal centro « T. Mann » sul tema: « La causa del nazismo la gioventù della Repubblica Federale e della Repubblica Democratica Tedesca » si è trasformato ieri sera in una solenne manifestazione di condanna della politica del Cancelliere Adenauer, che è alla radice della rinascita nazista nella Germania di Bonn.

La sala stampa di Palazzo Marignoli era gremita fino all'impossibile di personalità della cultura, della politica, di insegnanti e di giovani: centinaia di persone che non hanno trovato posto

omicidio la società si difende subito con i tribunali e le condanne, per l'omicidio collettivo perpetrato dal nazismo non si può attendere il giudizio della « storia ». L'umanità questo giudizio lo ha già dato e i giovani debbono conoscerlo.

Il dott. Sergio Segre, primo dei relatori, ha svolto un'ampia e documentata introduzione su come l'educazione che ricevono i giovani tedeschi di Bonn — caratterizzata dal silenzio sul nazismo — oppone da alcuni comunisti e da altri socialisti — non è un fatto isolato nella vita della Germania

viene dato al livello nazionale con la riunificazione di personalità compromesse e corresponsabili dei crimini nazisti nelle sfere dirigenti della Germania. Intervengono successivamente, l'onorevole Luzzatto ha raccontato alcune esperienze del suo recentissimo viaggio nelle due Germanie, mettendo in rilievo come mentre nella Germania occidentale sono in corso assidui processi contro il Movimento della pace per iniziative precedenti alla stessa « legge speciale » che ha inferto un duro colpo alla democrazia tedesca, mentre a Bonn si mette fuori legge la

denuncia del pericolo nazista, un monito per il Cancelliere Adenauer, ospite del governo italiano, affinché egli sappia che il popolo italiano non tollererà una Germania ricostruita non con il « miracolo economico » ma con il « miracolo nazista ».

Egli ha quindi invitato educatori, uomini politici, intellettuali e l'opinione pubblica a farsi promotori di un più largo movimento perché si sia un radicale mutamento nell'assetto educativo della nostra scuola.

Essendo ormai tardissimo il dibattito è stato chiuso, nonostante numerose persone volessero parlare, con un breve intervento del senatore Molè che ha raccolto l'appello del prof. Monti, collegando il significato di questa particolare manifestazione all'arrivo in Italia del Cancelliere Adenauer, portatore di una politica di guerra fredda che tutta la Germania occidentale ad essere investita da una ruota morale ed intellettuale, che potrebbe consentire, se non

si interverrà prontamente, una esasperazione dei sentimenti del popolo che non hanno neanche alle loro spalle quella forza elementare data dal ricordo diretto.

Intervengono, per ultimo, il prof. Roberto Battaglia, messo in risalto come pure nella profonda diversità tra Italia e Germania per quel che concerne la coscienza democratica, alla massa popolare, nella guerra si trovano impressionanti analogie, per quel che riguarda la conoscenza di quel che è il fascismo per il nostro Paese. Attraverso una interessante comparazione dei testi scolastici il professor Battaglia ha dimostrato che, dopo la liberazione non solo si è portata avanti un processo di denazificazione che ha colpito le strutture economiche e politiche che consentivano l'affermarsi del nazismo, ma si è proceduto anche ad una severa opera di rieducazione e di educazione della gioventù attraverso una giusta conoscenza dei delitti del nazismo.

Dopo aver ricordato alcuni episodi particolarmente efferati di teppismo avvenuti all'estero e specie in America, Barbieri ha citato quei nuovi in Italia: Roma, Milano e altrove, rilevando che di essi sono stati protagonisti soprattutto giovani che hanno finito gli studi e sono in attesa di trovare un impiego, cioè che non hanno un lavoro fisso. Barbieri ha quindi rilevato che il cinismo, la mancanza di ideali, il cinismo di chi non prova le classi dirigenti, non possono non influenzare la gioventù verso i cui problemi queste classi dimostrano un colpevole disinteresse.

La carenza dell'educazione oggi impartita ai giovani, i quali poco conoscono dei grandi fatti da quali è nata la nuova Italia, che prova le classi dirigenti, non possono non influenzare la gioventù verso i cui problemi queste classi dimostrano un colpevole disinteresse.

La seduta di ieri alla Camera

Il problema dei teddy-boys, che ha avuto manifestazioni clamorose all'estero ed episodi minori ma preoccupanti anche in Italia, è stato sollevato dinanzi alla Camera da una interpellanza che i compagni Barbieri, De Giada e Nazzari avevano presentato qualche mese fa e che appunto ieri è stata discussa.

Il compagno BARBIERI ha illustrato l'interpellanza, si è augurato di poter avere, dato il tempo trascorso, le notizie precise richieste sulle origini sociali, gli aspetti morali, l'ampiezza del fenomeno e sulle misure preventive che si intendevano adottate per inserire, adeguatamente, i giovani nella società.

Dopo aver ricordato alcuni episodi particolarmente efferati di teppismo avvenuti all'estero e specie in America, Barbieri ha citato quei nuovi in Italia: Roma, Milano e altrove, rilevando che di essi sono stati protagonisti soprattutto giovani che hanno finito gli studi e sono in attesa di trovare un impiego, cioè che non hanno un lavoro fisso. Barbieri ha quindi rilevato che il cinismo, la mancanza di ideali, il cinismo di chi non prova le classi dirigenti, non possono non influenzare la gioventù verso i cui problemi queste classi dimostrano un colpevole disinteresse.

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

UNA NOTA DELL'A.R.C.I.

Il documentario antirazzista di domenica alla TV

A proposito della messa in onda di un documentario sul processo di Norimberga (la programma per domenica prossima alle 22 — la segreteria della Associazione Antirazzista Italiana ha rivolto un appello ai circoli e ai case, dei popoli, forti di televisione affinché « per la occasione ricorrono alla pubblicazione di un numero speciale di cittadini, con particolare riguardo per i giovani e gli studenti »).

La segreteria dell'ARCI ha anche rivolto formale invito alla RAI affinché « resistendo alle pressioni dei razzisti e dei fascisti, voglia prendere altre iniziative in questo senso ».

Di nuovo in scena il Diario di Anna Frank

La Compagnia dei Giovani rimetterà in scena « Il Diario di Anna Frank ». La decisione è stata presa dalla compagnia, che ha deciso di dare un contributo alla ripresa della commedia di Patricius e di Gollub, « La casa di Anna », che ha avuto un grande successo a Milano, e che ha cambiato programma alle prime avvisaglie dei rigurgiti antisemiti, anche se questa decisione significava molti problemi e non poca fatica.

Romolo Valli ha aggiunto che il ministro della Pubblica Istruzione ha offerto un piccolo contributo ed ha promesso che tutte le scuole di Roma andranno a vedere il dramma.

Le rappresentazioni inizieranno dal pomeriggio di giovedì 4 febbraio. Quelle diurne saranno riservate agli studenti.

Merzagora e Leone a colazione da Kozyrev

L'appello del Soviet Supremo dell'URSS sarà portato a conoscenza del Parlamento italiano

Il cavaliere inesistente

**Elevare
il tenore di vita**

[illegible]

Maria, Calvi, una giovane corsa che vive a Parigi, è stata scelta per simboleggiare la «Iva 1966» che dipingeranno ventisette pittori parigini. Le loro opere verranno poi esposte in una galleria d'arte.

La Regione è l'insostituibile termine mediano tra Stato e Comune, tra pianificazione nazionale e piani regolatori comunali e intercomunali

Il « planologo »

Il « Codice »



La vera storia dell'Istituto difatti, data dal '45 e la proposta del « codice » riassume in un certo senso le file di tutte le battaglie fin qui condotte, come i generali che vogliono con una sola mossa strategica riconquistare le posizioni via via perdute. Il « codice » abbraccia in un testo unico i problemi della pianificazione comunale, regionale e nazionale, la necessità di una nuova legislazione e l'esigenza di una regolamentazione generale delle norme che disciplinano l'edilizia, il coordinamento tra interventi pubblici e privati e tra i singoli enti, ministeri e poteri. Il prossimo Congresso nazionale dell'Istituto sarà quindi di particolare importanza tanto più se ne tratterà, come è prevedibile, anche guadagnato punti nel paese la causa dell'ordinamento regionale.

Nascono le brigate socialiste in tutti i complessi industriali

L'aumento della produttività, obiettivo del nuovo piano quinquennale - Coscienza politica e qualità del lavoro - Lo sviluppo dei settori più redditizi - Fra gli operai di Budapest - Le parole del compagno Kadar

[illegible]

Si era protratto troppo in retta. Si era voluto estrinsecare il socialismo senza tener conto della compatibilità sociale, del ruolo di primo piano che il partito di Bettino Craxi aveva assunto. Rimanuta la comunità, il problema in ogni caso è stato risolto. Certo e che la rivoluzione industriale con i suoi nodi del '49 era creata degli scompensi, non solo per la produzione, ma anche umana, e si sul terreno economico, e si aveva un'industria negata, mancava solo lo sviluppo armonico del socialismo. Si tardò nel cambiare rotta, ma la produzione dei beni di consumo, stabilita nel tempo, di via economica, sul terreno umano queste differenze avevano importanza, qualche strano dato, ma non era la coscienza che aveva fatto il socialismo. Il borghese si spedito, ma non aveva rinunciato alla lotta di classe, aveva condotto la sua campagna trattando tutte le bolezze, e non aveva mai capito il dolore di non commettere.

Lo si capiva ma ora, ora, dopo aver corso un rischio mortale, e gli operai ecciti, i morti ne dischietero dalle loro menti, e si era capito il miracolo di questo tre anni non era soltanto, di natura economica, frutto,



Marilyn Monroe sta lanciando. o



nuova danza e soprattutto u

un nuovo costume da bagno

La danza di Marilyn Monroe



Marilyn Monroe sta lanciando, con il film che sta girando, una nuova danza e soprattutto un nuovo costume da bagno

SINO SANGONE

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le gravi rivelazioni del compagno Della Seta al Consiglio comunale

Tabacchi si oppone al piano della Centrale del latte che avrebbe dato un colpo ai profitti del Consorzio

La società privata sta costruendo una centrale a Ponte Mammolo — I piccoli produttori dell'Agro taglieggiati dal Consorzio che viola le disposizioni del C.I.P. mentre riceve dalla Centrale un compenso doppio di quello stabilito dalla legge — Dopo la denuncia comunista rinviata le proposte di aumentare il prezzo del mezzo litro di latte al consumo

E gli onesti?

(Continuazione dalla 1. pagina)
Il nuovo scandalo capitolino illustra di colpo il significato più profondo del dibattito che in corso da alcune sedute l'assemblea è stata chiamata a rinviare per decidere un aumento del prezzo del latte: la misura da mezzo litro, che costa ora 40 lire, dovrebbe essere portata a 50 l'annunciato all'ultimo, oltre alla giunta comunale che la propone, sono tutti i gruppi della maggioranza: i democristiani, i socialisti, i liberali e il gruppo monarchico. Non a caso, la proposta della Giunta trova unito ancora una

volta tutto lo schieramento di opposizione, che combatte ormai da più di due anni una battaglia politica a fondo contro l'amministrazione Ciochetti. Ma perché l'opposizione si batte contro l'aumento? Si batte contro un aumento che non è che la riproposta di un'operazione che dovrebbe colpire tutti i consumatori senza eccezioni: di una lira il litro, in più, per il latte che si acquista in un punto di vendita, e di un altro litro, in più, per il latte che si acquista in un punto di vendita. Ma perché l'opposizione si batte contro l'aumento? Si batte contro un aumento che non è che la riproposta di un'operazione che dovrebbe colpire tutti i consumatori senza eccezioni: di una lira il litro, in più, per il latte che si acquista in un punto di vendita, e di un altro litro, in più, per il latte che si acquista in un punto di vendita.

LIQUIDAZIONE LATTE - mese di

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Settimane 1959

Gravissima sciagura sul lavoro in via Tuscolana a Frascati

Un apprendista edile di 15 anni precipita dal 3° piano di un palazzo in costruzione

E' ricoverato in preoccupante stato all'ospedale — Tutte le impalcature del cantiere mancavano dei parapetti — Inesistenti le altre misure di sicurezza — Il costruttore è stato denunciato

Una gravissima sciagura sul lavoro è stata registrata in via Tuscolana a Frascati, dove un apprendista edile di 15 anni è precipitato dal terzo piano di un palazzo in costruzione. Il ragazzo, che si chiamava Roberto, è stato ricoverato in uno stato preoccupante all'ospedale. La causa dell'incidente è stata attribuita alla mancanza di parapetti e di altre misure di sicurezza sul cantiere. Il costruttore è stato denunciato.

La gravissima sciagura sul lavoro è stata registrata in via Tuscolana a Frascati, dove un apprendista edile di 15 anni è precipitato dal terzo piano di un palazzo in costruzione. Il ragazzo, che si chiamava Roberto, è stato ricoverato in uno stato preoccupante all'ospedale. La causa dell'incidente è stata attribuita alla mancanza di parapetti e di altre misure di sicurezza sul cantiere. Il costruttore è stato denunciato.

Gioielli per sei milioni rubati in una oreficeria

I ladri sono entrati nel negozio praticando un « buco » nella parete - La Mobile indaga

Un audace furtto è stato commesso la notte tra giovedì 18 e venerdì 19 gennaio, in via Principe Amedeo, angolo via Mammiano, una oreficeria della signora Lorenza Mariotti. I ladri sono entrati nel negozio praticando un « buco » nella parete. La Mobile indaga.

Un audace furtto è stato commesso la notte tra giovedì 18 e venerdì 19 gennaio, in via Principe Amedeo, angolo via Mammiano, una oreficeria della signora Lorenza Mariotti. I ladri sono entrati nel negozio praticando un « buco » nella parete. La Mobile indaga.



Alle 21.15 di ieri, in via Principe Amedeo, angolo via Mammiano, una autovettura della STEEFER in servizio sulla linea T3. Giovanni Carducci, l'ammalato che si trovava nell'autovettura, è stato ricoverato all'ospedale. La causa dell'incidente è stata attribuita alla mancanza di parapetti e di altre misure di sicurezza sul cantiere. Il costruttore è stato denunciato.



Alle 21.15 di ieri, in via Principe Amedeo, angolo via Mammiano, una autovettura della STEEFER in servizio sulla linea T3. Giovanni Carducci, l'ammalato che si trovava nell'autovettura, è stato ricoverato all'ospedale. La causa dell'incidente è stata attribuita alla mancanza di parapetti e di altre misure di sicurezza sul cantiere. Il costruttore è stato denunciato.

Contro le norme sul riscatto delle case

Una indignata assemblea degli inquilini dell'INCIS

La riunione al Salaro — Un comitato fantasma — Chiesta la modifica della legge — Le altre rivendicazioni



Gli inquilini dell'INCIS affollano l'androne dello stabile di piazza Verbania, prima che abbia luogo l'assemblea.

Circa un migliaio di inquilini dell'INCIS erano convenuti al Salaro, piazza Verbania 16, dove erano stati invitati dal Comitato romano inquilini INCIS, per discutere il problema del riscatto degli alloggi. I rappresentanti del Comitato, però, non si sono fatti avanti, e gli inquilini, che si erano radunati in un'aula del locale che avrebbe dovuto ospitare la riunione, non si sono potuti riunire.

Circa un migliaio di inquilini dell'INCIS erano convenuti al Salaro, piazza Verbania 16, dove erano stati invitati dal Comitato romano inquilini INCIS, per discutere il problema del riscatto degli alloggi. I rappresentanti del Comitato, però, non si sono fatti avanti, e gli inquilini, che si erano radunati in un'aula del locale che avrebbe dovuto ospitare la riunione, non si sono potuti riunire.

Un portiere testimone delle sevizie di cui fu vittima Rosalba Di Cicco

La giovinetta ricoverata ieri nella Casa del fanciullo - Alcune offerte di adozione

Rosalba Di Cicco, la giovinetta fuggita dalla casa dell'americana Mabel Nolan che ha accusato la straniera di cattivi trattamenti, è stata ricoverata ieri mattina nella Casa del fanciullo.

Rosalba Di Cicco, la giovinetta fuggita dalla casa dell'americana Mabel Nolan che ha accusato la straniera di cattivi trattamenti, è stata ricoverata ieri mattina nella Casa del fanciullo.

Forse oggi il recupero a Lavinio

Imbracati i rottami dell'aereo sommerso

Il mistero che ancora circonda l'aereo sommerso a Lavinio sarà risolto oggi. Alle 9, infatti, mezzi spe- della aeronautica solleveranno dal fondo del mare i resti dell'aereo, che sarà osservato e potrà essere così completa e accertata, comunque, che si tratta di un aereo con motore a pistoncini.

Il mistero che ancora circonda l'aereo sommerso a Lavinio sarà risolto oggi. Alle 9, infatti, mezzi spe- della aeronautica solleveranno dal fondo del mare i resti dell'aereo, che sarà osservato e potrà essere così completa e accertata, comunque, che si tratta di un aereo con motore a pistoncini.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi venerdì 22 gennaio (23-44). Onofrio: Gaurio. Sole si leva alle 7.37 e tramonta alle 17.14. Luna nuova il 23.

Bollettini

Democrazia. Nati: maschi 72, femmine 47. Morti: maschi 45, femmine 21. Delitti: 1. Matrimoni: 1. Matrimoni trascritti: 9. Meteorologico. La temperatura di ieri: minima 5, massima 16.

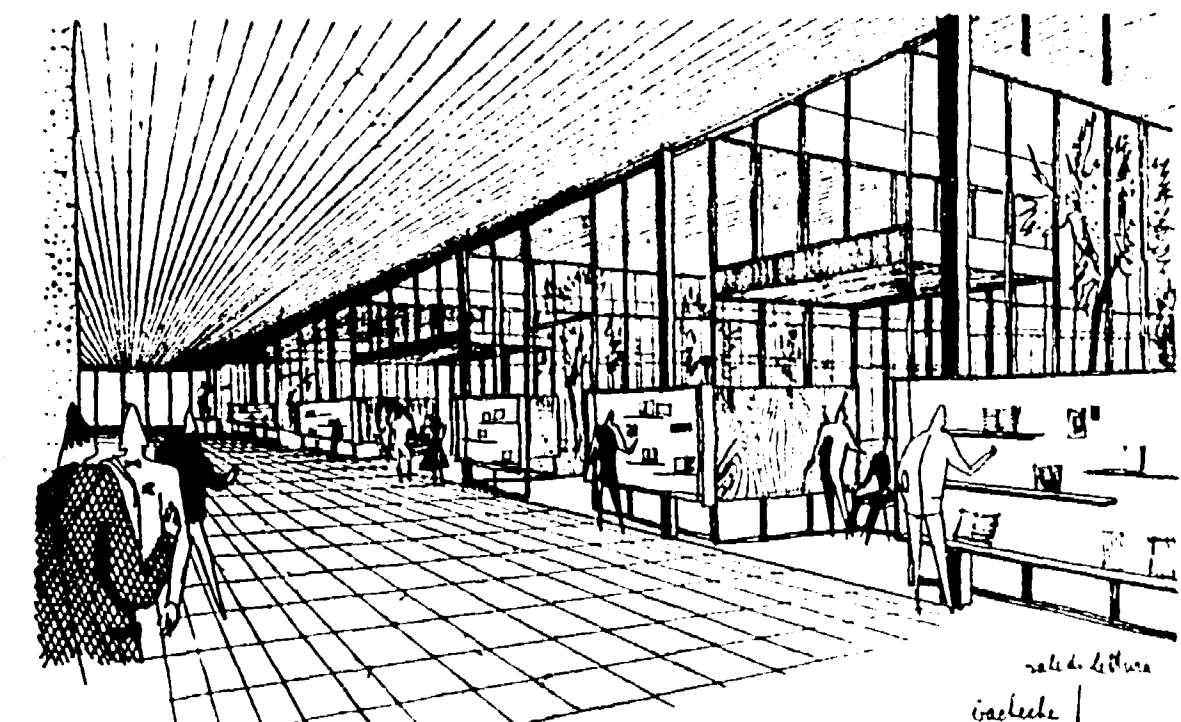
Criston
Liquidazione
Confezioni
Scampoli

Le caratteristiche del moderno e razionale edificio che dovrà sorgere al Castro Pretorio

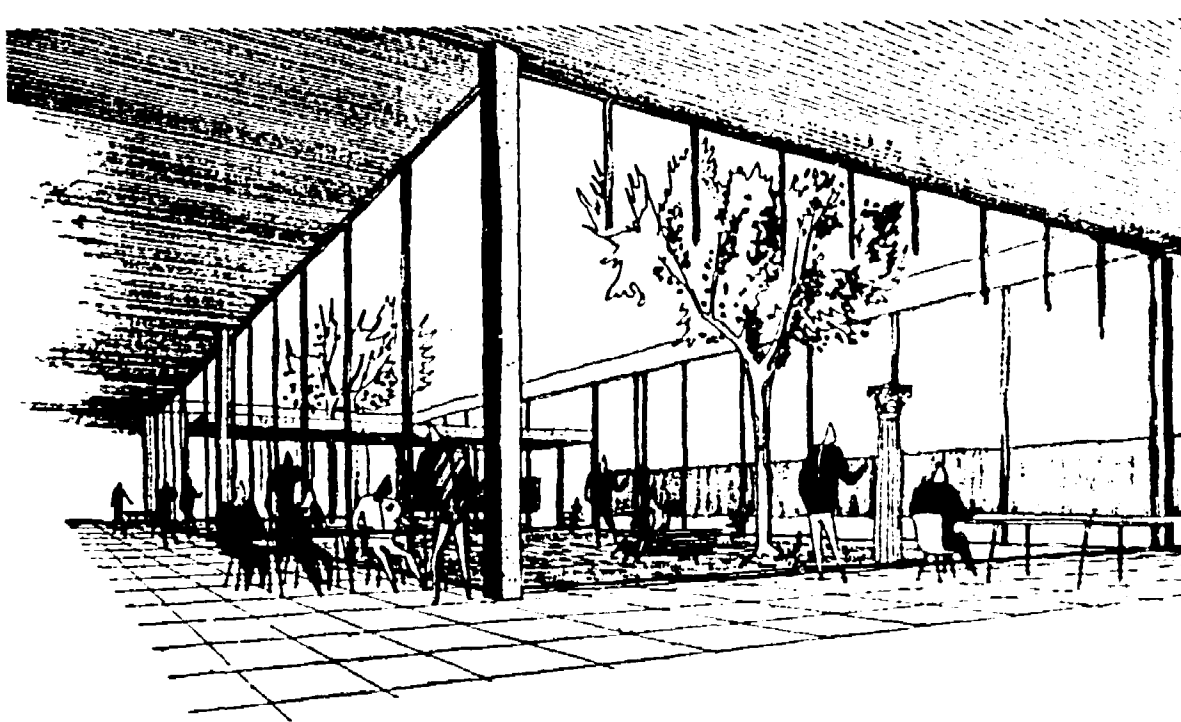
A colloquio con i progettisti della Biblioteca nazionale

Come si articola il complesso — Sale anche per i giovani e per le consultazioni audiovisive — Una soluzione ariosa e piacevole — Verrà realizzato per intero?

Roma avrà la più moderna biblioteca italiana, alla pari con altre grandi città del mondo? Se il progetto per la Biblioteca nazionale, approvato dalla commissione competente, verrà realizzato completamente, questa domanda avrà certamente una risposta positiva. Ieri sera ci siamo recati nello studio degli architetti elaboratori del progetto, per renderci più dettagliatamente conto del suo articolato e del suo significato. Molto cortesemente, gli architetti Massimo Castellazzi, Tullio Dall'Anese e Annibale Vitellozzi, coi loro collaboratori Giorgio Porcelli, Renato Gorietti e Renato De Martino ci hanno il-



Le grandi gallerie interne disegnano tutte le sale di lettura e di studio. L'edificio è articolato in parti autonome che si integrano tra loro, ma che non si fondono in un unico blocco. La soluzione è stata trovata nel rispetto della struttura del sito e della morfologia del luogo.



I disegni rappresentano due vedute del corpo di fabbrica destinato alle sale di lettura: uno il corridoio centrale, attorno al quale si articolano le sale e i giardini; l'altro uno dei giardini che affiancano le sale di lettura.

lustrato il bozzetto del complesso, costituito dalla nuova Biblioteca nazionale, assieme al progetto di sistemazione urbanistica del Castro Pretorio, da loro elaborato unitamente al primo. È noto che il progetto urbanistico ritenuto migliore dalla commissione e dagli architetti dall'ing. Gigli e dagli architetti Maneri e Niccolotti. Comunque le soluzioni proposte dagli autori concorrenti e ritenute degne di nota, ed in primo luogo quella di Castellazzi, Dall'Anese e Vitellozzi, saranno tenute presenti al momento della realizzazione del nuovo assetto urbanistico del Castro Pretorio, quella zona — non dimentichiamo — che fu oggetto di grosse mire speculative prima della sua destinazione a sede della nuova Biblioteca.

L'impressione che si ricava da un esame attento del progetto vincitore, è quella della creazione non soltanto di un centro culturale moderno ed efficiente, ma anche « elastico » — per adoperare la locuzione degli autori — in grado cioè di rispondere anche alle esigenze future di sviluppo di una biblioteca come quella nazionale. Come accennammo ieri, la Biblioteca consista di tre edifici. Il primo, alto dodici piani, costituirà il deposito di libri e sarà collegato attraverso « tapis roulants » con la sala di lettura; il secondo dovrà ospitare gli uffici e gli elementi di organizzazione tecnica e burocratica del lavoro. Il terzo e quello destinato alle sale di lettura.

Il terzo edificio è quello che maggiormente dà l'idea della modernità e funzionalità del progetto. È come un grosso gioco di domino poggiato sul terreno, nell'angolo formato dal magazzino libri — in grado di ospitare sei milioni di libri: ed oltre — e quello degli uffici. Una grande galleria centrale lo attraversa, dividendo le sale di lettura dai servizi e da

le destinazioni ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono

destinate ad usi particolari. L'ingresso e dall'edificio degli uffici, e da esso si può accedere ad altri servizi (sale di conferenze e proiezioni, bar, ecc.) in modo da disimpegnare completamente la parte del complesso dedicata alla lettura. Il grande corridoio centrale, come abbiamo accennato, divide l'edificio in due ali. Da una parte si trovano le sale di lettura generale, le sale di studio e consultazione specializzate (dedicate, come abbiamo accennato, alle consultazioni audiovisive, le sale sussidiarie, riservate in modo particolare ai giovani e giovanissimi. Le sale di consultazione sono



Attorno al plastico del progetto, da sinistra, gli architetti Castellazzi, Porcelli (uno dei collaboratori dei tre progettisti), Vitellozzi e Dall'Anese.

Sotto accusa la Direzione dello Spettacolo

Grave denuncia contro De Piro per lo scandalo delle sovvenzioni

Il direttore generale e due suoi collaboratori sono stati accusati di aver violato l'art. 323 del C.P. favorendo illecitamente determinate persone — Guerra fra esponenti democristiani?

Una gravissima denuncia della direzione dello spettacolo — da configurare appunto il reato previsto dall'articolo 323 del C.P. — è stata presentata al Parlamento, da parte di un esponente democristiano, il deputato Nicola De Piro, direttore generale dello spettacolo, ed i suoi collaboratori, Franco De Biasi, direttore generale, e Arturo Bassoli, direttore della seconda Divisione teatro. Il Parlamento, con due interpellanze alla Camera, ha sollecitato l'inchiesta sulla denuncia di De Piro e ha notato, e probabilmente, che il suo collaboratore, Franco De Biasi, direttore generale, è stato accusato di aver favorito illecitamente determinate persone, violando l'articolo 323 del C.P. e di aver favorito illecitamente determinate persone, violando l'articolo 323 del C.P.

La denuncia, presentata al Parlamento, da parte di un esponente democristiano, il deputato Nicola De Piro, direttore generale dello spettacolo, ed i suoi collaboratori, Franco De Biasi, direttore generale, e Arturo Bassoli, direttore della seconda Divisione teatro. Il Parlamento, con due interpellanze alla Camera, ha sollecitato l'inchiesta sulla denuncia di De Piro e ha notato, e probabilmente, che il suo collaboratore, Franco De Biasi, direttore generale, è stato accusato di aver favorito illecitamente determinate persone, violando l'articolo 323 del C.P. e di aver favorito illecitamente determinate persone, violando l'articolo 323 del C.P.

Grave gesto di un giovane a Livorno

Per vendetta minaccia con la svastica i genitori della giovane che lo respinge

L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti — Speculazione della Questura

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

LIVORNO. 21. — Un'ufficiale poliziesca della Questura di Livorno, che ha ricevuto una lettera minacciosa da un giovane, ha deciso di intervenire. La lettera, che era indirizzata ai genitori della giovane, minacciava di pubblicare la svastica sulla porta di casa loro, se la giovane non si sarebbe sposata con il giovane. L'autore della lettera era iscritto alla FGCI e il Comitato provinciale prenderà provvedimenti nei suoi confronti.

La classificazione degli oli d'oliva

La nuova legge per la classificazione ufficiale degli oli d'oliva ha quindi dovuto affrontare una situazione difficile, non solo in materia di politica, ma anche di politica.

Il 13 dicembre 1959 il Senato approvò la legge per la nuova classificazione degli oli d'oliva. La nuova legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera. La legge, che ha avuto una vita di dibattito che ora sullo stesso testo approvato dal Senato, si è voluta alla Camera.

Rivoluzionamenti in vista nel calcio

Oggi al C.F. si parla degli arbitri e degli stranieri

Probabile una resa dell'AIA: niente sciopero quindi e sottomissione alla Federcalcio — Però rimangono i rischi impliciti nella riforma

Come già annunciato oggi si riunirà nella sua sede di via Alinari il Consiglio Federale della Federcalcio per l'esame di una serie di questioni della massima importanza: la riforma della organizzazione del settore arbitrale, per continuare con la ventilata riapertura delle porte agli stranieri e per finire con la nuova regolamentazione della giustizia federale. Si capisce che il problema principale è rappresentato dal primo punto all'ordine del giorno: si tratta infatti di una « rivoluzione » di portata quasi storica, se si considera che da vent'anni a questa parte gli arbitri hanno goduto della più ampia autonomia, potendo nominare i propri dirigenti attraverso regolari elezioni e potendo governarsi in piena indipendenza.

Ora invece con le riforme allo studio gli arbitri dovrebbero passare alle strette dipendenze della Federcalcio: verrebbero governati da divisioni di Dattilo, specie dopo che molte sezioni arbitrali sono passate al « nemico » per averne avuto promesse di incarichi nell'organizzazione del nuovo settore. Infatti a comporre il primo comitato direttivo del settore arbitrale dovrebbero essere chiamati tra l'altro Ceccolani (Milano) e Conticini (Firenze) che hanno un gran seguito nelle loro sezioni arbitrali e che si sono battuti fin dal principio in favore del progetto di Agnelli: in più Mattioli (Torino), Pini (Trieste), Dini (Genova), Schenone (Bologna), Balistracci (Lazio), Gamba (Napoli) dovrebbero assicurare altri consensi da varie zone d'Italia.

Per cui Dattilo ed i romani rischieranno di rimanere isolati. D'altra parte nella sua intervista a « Tuttosport » Agnelli ha capore di essere disposto a lasciare la rete l'AIA, a fianco del settore arbitrale, decidendo all'AIA di

sotto la presidenza di Agnelli. E se poi gli arbitri, come afferma qualcuno, fossero mossi quasi esclusivamente dalla preoccupazione di perdere il « quadrilatero », tali squadrati inoltre non potrebbero impaginare più di un arbitro (che eccezione anche qui per gli « italiani ») come « arbitro » Schaffino Ghigna. Da Costa, poi, si capisce che la proposta è approssimativa quanto mai dannosa per il calcio italiano. L'ultima proposta inserita nel « canovaccio » regolamentare, che riguarda infine la possibilità di riaprire le porte di « trasferimento » dal 1° ottobre al 1° novembre, suscita l'indignazione, considerando che la possibilità di includere in lista anche i giocatori che abbiano già partecipato a più di campionato.

Come si vede la riunione odierna promette di essere antichissima. Probabilmente si tratterà di una « maratona » per esaurire l'ordine del giorno: si prevede dunque che la riunione del Consiglio Federale si prolunghi anche nella giornata di lunedì.

Con Monti e Zardini favoriti

Domani avranno inizio i mondiali di bob a due

Nelle ultime prove effettuate ieri si sono messi ancora in evidenza austriaci, tedeschi e statunitensi che appaiono i più temibili concorrenti per gli azzurri

CORTINA D'AMPEZZO. 21. Sulla pista olimpica, coperta ed in parte scoperta, si sono disputate le ultime prove di campionato. Le squadre azzurre, che si sono presentate in forza di due atleti, hanno ottenuto un buon risultato, ma non sufficiente per vincere la coppa.

La rassegna dei puri comincia oggi

Campania e Venezia Tridentina ammesse al trofeo delle Regioni

Campania-Lombardia 3-2

Le gare di oggi (ore 14,30)

Trieste-Venezia (Ghiara-Libetta) (comp. Acquafredda)

Calabria-Lombardia (comp. Calabro)

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

Abbiniamo questa volta a Dattilo se il suo atteggiamento non si rivelerà come una premessa di buon auspicio per il futuro.

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

Un'eventuale «bella» Spagna-URSS forse si giocherà in giugno a Roma

Per i quarti di finale della Coppa Europa

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

La corsa «Tris» alle Mulina vinta da Ferdinando

La riunione a Tor di Valle

Vittoria di Velabro nel «Premio Cassino»

In fase di attuazione la decisione del Soviet Supremo

Ufficiali e soldati discutono a Mosca sulla smobilitazione



MOSCA — Nelle guardie si discutono le questioni della smobilitazione. Nella foto: il tenente Viktor Larionov tra un gruppo di soldati dopo l'annuncio di Kruscev sulla riduzione di un terzo delle forze armate sovietiche

Una decisione della Federstatali

Verso lo sciopero 200 mila statali

Profonda insoddisfazione per le comunicazioni del governo - Sono in agitazione gli operai, il personale delle carriere esecutive e di concetto, gli ausiliari e i ruoli aggiunti

Duecentomila dipendenti dello Stato minacciano di scioperare a breve scadenza. Si tratta degli operai, degli appartenenti alle carriere esecutive e di concetto, degli ausiliari e degli appartenenti ai ruoli aggiunti. La decisione è stata presa dalla direzione della Federazione nazionale degli statali (CGIL) che ha esaminato ieri i risultati del colloquio con il sottosegretario alla Riforma, Amati, ed al quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della CGIL, Vetere e Zagnoli, anche i dirigenti della CISL, UIL e CISNAL.

Le comunicazioni rese dal sottosegretario in merito al nuovo stato giuridico degli operai, alla sistemazione organica del personale dei ruoli aggiunti e all'estensione del soprannumero, anche se corrette nella forma, non sono state ritenute dalla Direzione né precise, né trasparenti.

Alla Commissione Sanità

Voto dei deputati dc contro gli asili nido

Respinta una proposta di legge della compagna on. Luciana Viviani per l'edilizia popolare

Su proposta della relatrice on. Gennai Tonietti, appoggiata dal sottosegretario alla Sanità on. De Maria, la maggioranza dc della Commissione Sanità ha respinto, sotto l'ipocrita formula dell'adesione al principio ma di opposizione alla formulazione, una proposta della compagna on. Luciana Viviani ed altri intesa a rendere obbligatoria negli edifici di edilizia popolare di nuova costruzione la destinazione di adeguati locali per servizi di assistenza sociale per la donna e l'infanzia. La gravità di tale opposizione è sottolineata dal fatto, messo con forza in rilievo dalla relatrice della legge e dalla compagna on. De Maria, che la proposta Viviani, già accettata dalla Commissione Interini, permetterebbe di far sorgere rapidamente senza ulteriore spesa, nel quadro dello sviluppo stesso della edilizia popolare sovvenzionata, numerosi locali destinati a nidi, asili, lavanderie ecc. che i Comuni e l'ONMI potrebbero poi gestire, locali di cui oggi la carenza in Italia è gravissima mentre sempre più viva ne è l'esigenza.

Alla proposta Viviani la on. Gennai Tonietti ha opposto un ordine del giorno nel quale si rimanda la soluzione del problema a future quanto imprecise ed improbabili iniziative governative e con cui si tende a riversare sui Comuni e sull'ONMI il peso delle costruzioni di tali eventuali locali. La proposta dimostra eloquentemente l'assurdità di una posizione ispirata soltanto alla faziosità e alla profonda insensibilità per i problemi sociali più vivi della vita e della coscienza moderna.

Italia-URSS sull'accordo culturale

Appena appresa la notizia che a Mosca era stato siglato l'accordo culturale fra l'Italia e l'Unione Sovietica, la segreteria dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS ha inviato alla presidenza dell'Associazione l'URSS-Italia il seguente telegramma: «Lietissimi di apprendere la avvenuta siglatura dell'accordo culturale fra l'Italia e l'URSS, da noi da tanto tempo sollecitato e che consideriamo un passo importante sulla via della comprensione reciproca, della amicizia e della pace fra i nostri due popoli, vi confermiamo la nostra determinazione di sviluppare ed estendere la nostra

Si minacciano licenziamenti nelle aziende I.R.I. di Napoli

La FIOM chiede un incontro urgente con Ferrari Aggradi

La Segreteria nazionale della FIOM ha indirizzato una lettera urgente al ministro delle Partecipazioni statali on. Ferrari Aggradi per chiedere che egli si faccia sollecitamente promotore di una riunione a cui dovrebbero partecipare le tre organizzazioni nazionali dei lavoratori metalmeccanici FIOM, FIM e UILM.

In questa riunione il ministro delle Partecipazioni statali dovrebbe esporre gli intendimenti del ministero circa gli orientamenti produttivi, la politica di investimenti e di occupazione e i processi di riorganizzazione in atto nelle aziende a Partecipazione statale in rapporto ai compiti fondamentali dei sindacati relativi alla difesa dei lavoratori e del loro livello di

Successi della FIOT nel tesseramento 1960

MILANO, 20 — Si è riunita a Milano la commissione d'organizzazione della FIOT, che ha ampiamente discusso le tesi di politica organizzativa da sottoporre al dibattito congressuale ed ha esaminato lo svolgimento della campagna del tesseramento 1960. Dopo la relazione tenuta da Giulianetti, sono intervenuti S. Ivaturi, E. C. e dell'organizzazione della CGIL, G. Caracciolo, V. M. e dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, R. Caracciolo, Colletta, R. Caracciolo, G. Caracciolo, R. Caracciolo e Mantovani.

tutte le iniziative già indicate. Nella giornata di oggi e in un'ora convocata la riunione dei segretari regionali di tutta Italia per l'esame della situazione.

L'Inghilterra aumenta il tasso di sconto

LONDRA, 21 — La Gran Bretagna ha elevato oggi del 4 al 5 per cento il suo tasso ufficiale d'interesse bancario che il 20 novembre 1958 era stato portato dal 4,5 al 4.

Si tratta di una misura presa per frenare un recente flusso di capitali da Londra a New York e altri centri finanziari del mondo dove gli interessi sono più alti. Le riserve di oro e valuta pregiata dell'area della sterlina, hanno perduto 238 milioni di dollari in dicembre e 333.200.000 in tutto il 1959 e in seguito a pagamenti di debiti internazionali non rimborsabili per la rete di finanziatori di maggiori interessi all'estero.

In conseguenza dell'aumento del tasso di sconto, dovrebbe avere un rallentamento del boom industriale britannico. Molti programmi di sviluppo verrebbero infatti rimandati, a causa del maggior costo del denaro.

ramento del reddito e del tenore di vita. I rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali avevano per giorni scorsi, partecipato ad una riunione indetta dalla segreteria regionale della CGIL, al termine della quale è stato stilato un importante documento nel quale tra l'altro vengono elencati i problemi che necessitano di un urgente intervento degli organi regionali. Ecco i punti fissati nel documento.

1) Rapida attuazione del piano ENI per Gela per consentire l'assorbimento più sollecito dei disoccupati di quella zona. In particolare viene rivendicata la sollecita realizzazione dell'iniziativa per la qualificazione della mano d'opera che sarà assorbita nei nuovi stabilimenti.

2) Costituzione di una commissione formata da rappresentanti del governo regionale e delle organizzazioni sindacali che si rechi a Roma per trattare con il ministro delle Partecipazioni statali e l'IRI per additare le misure necessarie per la salvezza e lo sviluppo dell'industria metalmeccanica siciliana.

3) Iniziativa del governo regionale per sostenere le trattative tra lavoratori e industriali per l'abolizione dei temperamenti salariali per i giovani e le donne dell'isola e la perequazione salariale, superando i minimi di zona per alcune fondamentali categorie di lavoratori (petrolieri, elettrici, autotrozzatori, chimici, ecc.) e per alcune province dell'isola.

4) Ripresa dell'assegnazione delle terre ai contadini in applicazione di tutte le leggi agrarie siciliane.

5) Realizzazione dei piani di trasformazione agricola previsti dalla legge 27 dicembre 1950, anche attraverso l'approvazione della nuova legge che collega l'imponibile di mano d'opera appunto ai piani di trasformazione.

« Su questi principali problemi — così conclude il comunicato congiunto — le organizzazioni sindacali si intendono impegnate a sviluppare le opportune iniziative in uno spirito di reciproca comprensione ». La CISL che

Nelle campagne

Mille comizi contro le tasse

Emendamenti alla legge sulla finanza locale

Mille manifestazioni sono state indette per domenica 14 febbraio dall'Alleanza nazionale dei contadini e dalla Federmezzadri allo scopo di rivendicare provvedimenti che alleggeriscano il pesante carico fiscale che attualmente grava sui contadini. Proprio in questi giorni sono stati resi noti dei dati elaborati dal prof. Albertario circa la pressione fiscale esistente nell'agricoltura ed è risultato che negli anni 1952-1957 il gettito delle imposte e delle tasse pagato dall'agricoltura è aumentato del 32 per cento. Questo aumento, aggravatosi ulteriormente negli anni 1957-59 proviene in massima parte dai magri bilanci dei contadini e dei mezzadri e ciò ha indotto le organizzazioni delle categorie ad indire le manifestazioni di protesta alle quali si auspica l'adesione non solo degli interessati ma delle diverse organizzazioni.

E' stata anche data notizia che la segreteria della Alleanza contadini e delle Federmezzadri hanno preso in esame l'andamento della discussione che si svolge al Senato sul progetto di legge per la riforma della finanza locale. Una nota informa che le due organizzazioni hanno sottolineato l'importanza dell'emendamento presentato dai senatori Sereni e Milillo a nome dei gruppi del PCI e del PSI per l'esenzione dei coltivatori diretti dal pagamento delle sovrimposte fondiarie e dalle addizionali sui redditi agrari nonché dalle addizionali per i mezzadri. Le due organizzazioni ricordando che anche la Confederazione coltivatori diretti si era espressa a favore di queste rivendicazioni contadine, hanno auspicato che i parlamentari che si richiamano a tale organizzazione uniscano il loro voto a quello dei gruppi del PCI e del PSI.

Maggioranza C.G.I.L. alla Rai-Tv di Torino

TORINO, 21 — Si sono svolte ieri negli uffici della direzione generale della Rai di Torino le elezioni per il rinnovo di commissione interna. La Cgil ha notevolmente in-

alzato le sue posizioni conquistando un seggio in più dell'anno precedente e con esso la maggioranza assoluta. Ecco i voti ottenuti dalle varie liste: impiegati 294 voti e tre seggi (l'anno scorso, due seggi); CISL, voti 152 e un seggio (due seggi l'anno precedente); SNATER (sindacato nazionale tecnici radiofonici) 82 voti e un seggio (un seggio l'anno precedente). La lista dell'autonomia di ispirazione arrichiana che l'anno scorso aveva ottenuto due seggi quest'anno non si è presentata. Tra gli operai la lista del sindacato di classe ha ottenuto come già l'anno scorso, l'unico seggio in palio e 1100 per cento dei voti.

Manifestazioni nel Senese contro i licenziamenti

CASTELLINA SCALO (Siena), 21 — Nel pomeriggio di ieri la direzione dello stabilimento chimico Pirelli, nel quale già da varie settimane gli operai si stanno battendo contro la smobilitazione, ha fatto affiggere l'elenco dei licenziati. Sono 33 nominativi corrispondenti a circa il 30 per cento delle maestranze. Contro questo provvedimento domini scoppiano nuovi movimenti non solo tutti gli operai della Pirelli e le altre categorie del comune di Montecatini, ma anche i lavoratori del comune di Colle Val d'Elsa e di Poggibonsi.

A Castellina Scalo una folla di lavoratori ha dato una manifestazione davanti ai cancelli della fabbrica da cui si è formata una delegazione per protestare presso il potere per chiedere anche il suo intervento nella soluzione del problema. Altre manifestazioni si sono svolte a Poggibonsi e a Colle Val d'Elsa.

Importante iniziativa unitaria nell'isola

Tutti i sindacati siciliani sono concordi sul programma di sviluppo regionale

Il problema dell'occupazione e dell'attuazione del complesso dell'ENI a Gela al centro delle richieste

PALERMO, 21 — Le organizzazioni sindacali regionali della CGIL, della CISL, del COSILS, dell'UIL e della CISNAL hanno deciso di presentare unitariamente al presidente della Regione la richiesta della costituzione di un comitato per l'elaborazione di un « piano di sviluppo economico regionale che, avvalendosi dell'esperienza e della collaborazione degli imprenditori, delle organizzazioni dei lavoratori, dei tecnici qualificati, degli organismi pubblici

economici siciliani, formulare d'urgenza proposte organiche, generali e settoriali tali da garantire uno sviluppo coordinato dell'economia siciliana con prevalente, definitivo vantaggio per l'occupazione della mano d'opera e per il miglioramento del reddito e del tenore di vita ».

I rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali avevano per giorni scorsi, partecipato ad una riunione indetta dalla segreteria regionale della CGIL, al termine della quale è stato stilato un importante documento nel quale tra l'altro vengono elencati i problemi che necessitano di un urgente intervento degli organi regionali. Ecco i punti fissati nel documento.

1) Rapida attuazione del piano ENI per Gela per consentire l'assorbimento più sollecito dei disoccupati di quella zona. In particolare viene rivendicata la sollecita realizzazione dell'iniziativa per la qualificazione della mano d'opera che sarà assorbita nei nuovi stabilimenti.

2) Costituzione di una commissione formata da rappresentanti del governo regionale e delle organizzazioni sindacali che si rechi a Roma per trattare con il ministro delle Partecipazioni statali e l'IRI per additare le misure necessarie per la salvezza e lo sviluppo dell'industria metalmeccanica siciliana.

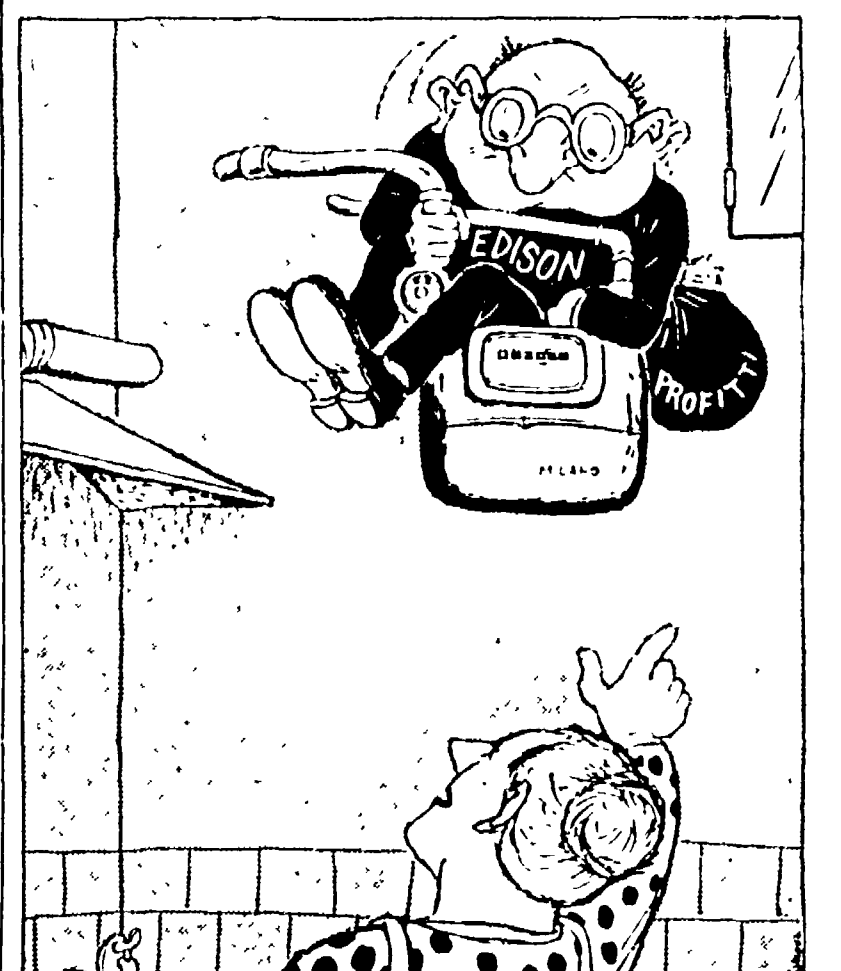
3) Iniziativa del governo regionale per sostenere le trattative tra lavoratori e industriali per l'abolizione dei temperamenti salariali per i giovani e le donne dell'isola e la perequazione salariale, superando i minimi di zona per alcune fondamentali categorie di lavoratori (petrolieri, elettrici, autotrozzatori, chimici, ecc.) e per alcune province dell'isola.

4) Ripresa dell'assegnazione delle terre ai contadini in applicazione di tutte le leggi agrarie siciliane.

5) Realizzazione dei piani di trasformazione agricola previsti dalla legge 27 dicembre 1950, anche attraverso l'approvazione della nuova legge che collega l'imponibile di mano d'opera appunto ai piani di trasformazione.

« Su questi principali problemi — così conclude il comunicato congiunto — le organizzazioni sindacali si intendono impegnate a sviluppare le opportune iniziative in uno spirito di reciproca comprensione ». La CISL che

Il barone rampante (in campo altrui)



La massaia: « Allora, vuole scendere, signor barone??? » (disegno di Canova)

Il voto del Consiglio comunale a favore della municipalizzazione del gas seguita ad essere il fatto del giorno a Milano. Esso dimostra la forza di ispirazione dei comunisti del Bilancio comunale e che, in seguito alla « offerta » fatta al monopolio, dovrebbe concludersi con il passaggio alla opposizione delle destre che fino ad oggi hanno appoggiato la Giunta Ferrari.

La questione non è naturalmente chiusa anche perché la decisione formulata di municipalizzare i servizi della Edison non è stata ancora presa e gli accertamenti della commissione tecnica nominata dal Comune per indagare sul valore degli impianti e sulle caratteristiche produttive e di gestione dell'azienda sono ancora in corso. In proposito la Camera del lavoro e l'intervento naturalmente richiama la cittadinanza sulla necessità di concludere entro marzo tutta la procedura per giungere in tempo ad an-

nullare la concessione con la Edison. Gli ingenti profitti realizzati dal grande monopolio milanese hanno fruttato a parecchi lettori: in brevi anni la corsa è stata frenata dal bilancio dell'ITALPI. Probabilmente questo nome non dirà molto a parecchi lettori; infatti, benché costata circa 21 anni or sono, nel marzo 1939, sotto denominazione leggermente diversa, l'ITALPI, sono al 1954-55 non è stata utilizzata dai suoi fondatori: aveva un capitale di un milione e non aveva distribuito alcun dividendo. In altri termini, la società era stata creata, aumentata il capitale sociale a 20 miliardi e partiti da un dividendo di 90 lire per azione, gli affari dovevano andare molto bene se il dividendo passò a 105 nel '57, 110 nel '58 ed è stato deciso in 160 lire per il 1959. Gli utili denunciati per 953 milioni nel '56 sono diventati 1695 milioni (circa il doppio) al 30 settembre 1959.

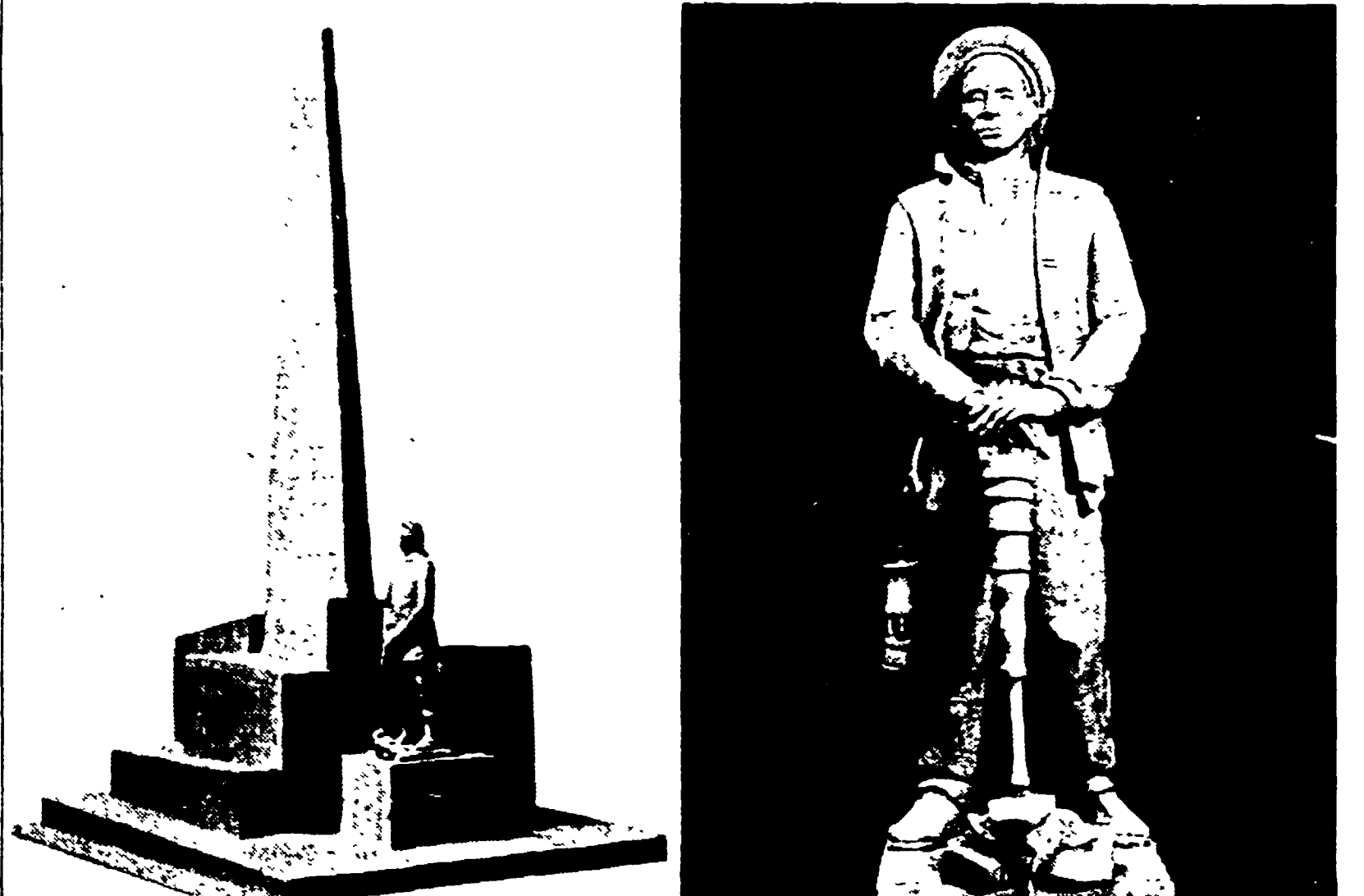
Questi progressi appariranno assai meno miracolosi, quando si sappia che l'ITALPI niente altro è che la società finanziaria del gruppo Edison; presidente l'ing. Valerio, vice presidenti gli inimitabili dottori Bobbio e Rossetto.

Non vorremmo sbagliarci, ma questa società è destinata ad alto avvenire, sia per la discesa, che per le intenzioni espresse dall'ing. Valerio. Fra poco — egli ha detto — il titolo sarà quotato in Borsa e allora anch'esso prenderà a gonfiarsi, come da alcuni mesi accade in modo impressionante alle quotazioni dei maggiori gruppi finanziari e industriali italiani.

Le trattative per le tabacchine

Il direttivo del sindacato tabacchine aderente alla CGIL ha dato mandato alla delegazione che sta conducendo le trattative per il rinnovo del contratto, di opporsi con la massima energia alle manovre padronali tendenti a prorogare le trattative stesse. Il CD ha rivolto un invito alla categoria a tenersi pronta ad iniziare la lotta per ottenere l'accordo delle richieste avanzate. Infine è stato deciso di tenere il congresso dell'organizzazione nei giorni 27 e 28 febbraio a C. S. S. S.

Un monumento per le vittime di Marcinelle



Promosso dalla Federazione internazionale dei mutilati e degli invalidi del lavoro, si inaugurerà prossimamente a Marcinelle un monumento dedicato alla memoria della tremenda sciagura mineraria. All'iniziativa proposta dalla organizzazione italiana hanno collaborato tutti i paesi di origine dei 262 minatori periti nella tragedia. Nella foto, a sinistra: il bozzetto dell'intero monumento che sarà alto nove metri; a destra: la statua in bronzo che misurerà due metri. L'opera è stata progettata dallo scultore Benzo Vignolini.

